

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.109

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche e integrazioni al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, in materia di criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale (109)

*(articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 01 settembre 2014*

---

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONCERNENTE  
REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 MARZO 1998, N. 76, IN MATERIA DI CRITERI E  
PROCEDURE PER L'UTILIZZAZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE  
DELL'IRPEF DEVOLUTA ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge 20 maggio 1985, n.222;

Visto l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n.664;

Visto l'articolo 1, comma 206, della legge 27 dicembre 2013, n.147;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n.250;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 2013, n.82;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del ..... 2014;

Udito il parere del Consiglio di Stato, reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi  
nell'adunanza del ..... 2014;

Acquisito il parere delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della  
Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del .....2014 ;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Emana  
il seguente regolamento:



## ART.1

*(Modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76)*

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1, le parole da: << per l'assistenza ai rifugiati e per la conservazione dei beni culturali.>> sono sostituite dalle seguenti: << per l'assistenza ai rifugiati, per la conservazione dei beni culturali e per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico degli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n.222.>>;
- b) al comma 3, la parola: << metereologici >> è sostituita dalla seguente: << meteorologici>>;
- c) al comma 3, dopo le parole: <<di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42>> sono inserite le seguenti: <<e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n.222,>>;
- d) al comma 5, dopo le parole: <<alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili>> sono inserite le seguenti: <<ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n.222,>>;
- e) dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:
 

5.1. Gli interventi per gli immobili adibiti all'istruzione scolastica, ivi inclusi i beni culturali di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n.222, consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici. Gli interventi, ove abbiano a oggetto i beni culturali di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, sono effettuati nel rispetto delle disposizioni di cui allo stesso decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

5.2. La domanda per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille di cui all'articolo 1, riguardante il medesimo intervento può essere presentata per una sola delle tipologie di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 5.1.”;
- f) al comma 5-bis le parole: <<di cui ai commi 2, 3, 4 e 5>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 5.1>>;
- g) il comma 6 è sostituito dal seguente:
 

<<6. Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, gli interventi di cui ai commi da 2 a 5 sono considerati straordinari quando esulano effettivamente dall'attività ordinaria e dalla corrente cura degli interessi coinvolti e non sono ricompresi nella programmazione ordinaria dell'utilizzazione delle risorse finanziarie. Gli interventi di cui al comma 5.1 sono considerati straordinari quando non siano oggetto di altre linee di finanziamento o le stesse siano insufficienti a coprire l'intero intervento.>>;



## ART. 2

*(Modifiche all'articolo 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76)*

1. All'articolo 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 1, le parole: <<quattro quote uguali per le quattro tipologie>> sono sostituite dalle seguenti: <<cinque quote uguali per le cinque tipologie>>;
  - b) al comma 2, la parola: <<quattro>> è sostituita dalla seguente: <<cinque>>;
  - c) il comma 3 è sostituito dal seguente: <<3. Il giudizio di valutazione, ai fini dell'elaborazione dello schema del piano di riparto, deve tenere conto dell'urgenza, dell'esigenza di tendenziale concentrazione degli interventi, della rilevanza e della qualità degli stessi.>>;
  - d) al comma 5, le parole: <<tenendo conto della natura straordinaria, della necessità e dell'urgenza dei medesimi>> sono sostituite dalle seguenti: <<tenendo conto dei particolari caratteri di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a un milione di euro.>>;
  - e) al comma 7, la parola: <<quattro>> è sostituita dalla seguente: <<cinque>>.

## ART. 3

*(Modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76)*

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 1, prima delle parole: <<Possono presentare domanda,>> sono inserite le seguenti: <<Per le categorie di cui all'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5,>>;
  - b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
 

<< 1-bis. Per la categoria di intervento di cui all'articolo 2, comma 5.1, possono presentare domanda, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A-bis, che costituisce parte integrante del presente regolamento, per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille di cui all'articolo 1, le amministrazioni statali, il Fondo edifici di culto di cui all'art.56 della legge 20 maggio 1985, n.222 e gli enti locali territoriali, proprietari di immobili adibiti all'istruzione scolastica. >>.

## ART. 4

*(Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76)*

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 1 le parole: <<procede alla valutazione delle singole iniziative>> sono sostituite dalle seguenti: <<acquisisce la valutazione sulle singole iniziative delle commissioni di cui al comma 2.>>;
  - b) al comma 2 la parola: <<quattro>> è sostituita dalla seguente: <<cinque>>;
  - c) al comma 2, primo periodo, le parole: <<dell'amministrazione statale competente per materia>> sono sostituite dalle seguenti: <<delle amministrazioni statali competenti per materia. Ove le domande presentate per le singole tipologie di cui all'articolo 2, commi



- 2, 3, 4, 5 e 5.1, siano in numero superiore a 1.000, è possibile istituire una o più commissioni aggiuntive aventi la medesima composizione per la categoria relativamente alla quale si è verificato il predetto esubero.>>;
- d) al comma 2, terzo periodo, le parole: <<dell'amministrazione statale competente>> sono sostituite dalle seguenti: <<delle amministrazioni statali competenti>>.

#### ART. 5

*(Modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)*

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 1 le parole: <<in conformità al modello riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.>> sono sostituite dalle seguenti: <<in conformità ai modelli riportati nell'Allegato A, per gli interventi di cui all'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 e nell'Allegato A-bis per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 5.1, che costituiscono parte integrante del presente decreto.>>.

#### ART. 6

*(Modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)*

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) al comma 4, secondo periodo le parole: <<ovvero alla metà del finanziamento concesso ove maggiore di 30 mila euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<e, in aggiunta, la metà della quota del finanziamento eccedente i 30 mila euro.>> e la parola: <<lavori>> è sostituita dalla seguente: <<interventi>>;
- b) al comma 5, la parola: <<quattro>> è sostituita dalla seguente: <<cinque>>;
- c) al comma 5, le parole: <<da sei rappresentanti dell'amministrazione statale competente>> sono sostituite dalle seguenti: <<da sei rappresentanti delle amministrazioni statali competenti>> e le parole: <<un rappresentante dell'amministrazione statale competente per materia>> sono sostituite dalle seguenti: <<un rappresentante delle amministrazioni statali competenti per materia>>;
- d) al comma 6, l'ultimo periodo, è sostituito dal seguente: <<Per gli interventi di conservazione di beni culturali immobili, per le opere relative a interventi per calamità naturali nonché per gli interventi concernenti la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico degli immobili, adibiti all'istruzione scolastica, di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto di cui all'articolo 56 della legge 20 maggio 1985, n. 222, la relazione deve essere corredata dal certificato di collaudo ovvero dal certificato di regolare esecuzione delle opere o dalla verifica di conformità e dalla relazione sul conto finale nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici.>>.



ART. 7

*(Modifiche all'articolo 8-ter del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76)*

1. All'articolo 8-ter, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, le parole: <<I risparmi realizzati posso essere conservati dai beneficiari per un anno a partire dalla conclusione dei lavori.>> sono sostituite dalle seguenti: <<L'utilizzazione dei risparmi realizzati può essere richiesta entro un anno dalla conclusione dei lavori.>>.

ART.8

*(Integrazioni agli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)*

1. Dopo l'Allegato A è inserito il seguente:

“Allegato A bis “

ART. 2 (articolo 6, comma 1)

**Modello di domanda**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il coordinamento amministrativo  
Ufficio per la concertazione amministrativa e il  
monitoraggio  
Servizio per le attività inerenti alle procedure di  
utilizzo dell'otto per mille dell'IRPEF e per  
gli interventi straordinari sul territorio  
presso Ufficio accettazione corrispondenza  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA  
PEC

(le indicazioni concernenti gli indirizzi di posta ordinaria e di posta elettronica certificata sono reperibili sul sito istituzionale)

OGGETTO: Richiesta di contributo a valere sulla quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno (specificare l'anno) per l'iniziativa .....di cui all'articolo 2, comma 5.1, del D.P.R. n. 76 del 1998 (indicare sinteticamente il tipo di intervento e la localizzazione dello stesso)



Il sottoscritto, quale legale rappresentante di .....(indicare l'ente) chiede il contributo di euro ..... a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.R. 10 marzo 1998, n.76  
A tal fine dichiara quanto segue.

**A. Soggetto richiedente**

A.1 Denominazione ....

.....  
.....  
.....

A.2 codice fiscale.....

A.3 sede legale.....

A.4 telefono.....indirizzo di posta elettronica ordinaria/  
certificata .....telefono cellulare .....( facoltativo)

**B. Intervento da realizzare**

B.1 Descrizione (indicare sinteticamente il tipo di intervento e la localizzazione)

.....  
.....

B.2 conformità dell'intervento alle disposizioni dettate dalla vigente normativa comunque connesse alla realizzazione dello stesso e impegno al rispetto delle prescrizioni normative nonché delle specifiche prescrizioni stabilite dalle Amministrazioni competenti durante l'esecuzione dell'iniziativa;

.....  
.....

B.3 indicazione della situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa per la realizzazione dell'iniziativa.

.....  
.....

B.4 l'intervento non è oggetto di altra linea di finanziamento ovvero la stessa non è sufficiente a coprire l'intero intervento (illustrare dettagliatamente il requisito della straordinarietà dell'intervento secondo le indicazioni di cui all'articolo 2, comma 6, del D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76);

.....  
.....

**C. Finanziamento**

C.1 Importo richiesto a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale.....

C.2 l'Ente ha presentato precedenti richieste per assegnazione del contributo otto per mille



SI'  NO   
(in caso di risposta positiva rispondere alla voce successiva)

C.3 l'Ente ha usufruito di precedenti assegnazioni del contributo suddetto SI'   
NO   
(in caso di risposta positiva rispondere alla voce successiva)

C.4 nell'anno (indicare l'anno)..... per il medesimo bene SI'   
NO   
(in caso di risposta positiva rispondere alla voce successiva; in caso di risposta negativa specificare per quale intervento ha usufruito del contributo);

C.5 in caso di risposta positiva alla voce precedente, indicazione della complementarità dell'intervento proposto con quello in precedenza finanziato SI'   
NO   
(in caso di risposta positiva rispondere alla voce successiva)

C.6 dettagliata descrizione degli effetti prodotti dall'intervento già realizzato;

C.7 l'Ente ha usufruito di contributi o finanziamenti o ha ottenuto altri apporti per la stessa iniziativa  
SI'  NO   
(in caso di risposta positiva rispondere alla voce successiva)

C.8 a carico di pubbliche amministrazioni SI'   
NO   
(in caso di risposta positiva specificare il soggetto erogante e l'oggetto del contributo o finanziamento o apporto ottenuto)  
a carico di soggetti privati  
SI'  NO   
(in caso di risposta positiva specificare il soggetto erogante e l'oggetto del contributo o finanziamento o apporto ottenuto)

**D. Responsabile tecnico per la gestione dell'intervento**

**D.1 Generalità**

Nome .....Cognome.....

Qualifica.....

telefono.....indirizzo di posta elettronica ordinaria/ certificata  
.....telefono cellulare .....( facoltativo) fax .....( facoltativo)

**D.2 Titoli di studio e professionali necessari per l'esecuzione dell'intervento**

Il richiedente si impegna a rinunciare al contributo concesso a valere sulla quota dell'otto per mille ove l'intervento sia finanziato da diversa fonte.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:





- relazione tecnica e relativa documentazione come specificata nell'allegato B di cui all'articolo 4, comma 2, D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76;

**N.B.**

L'istante può fare espresso riferimento alla documentazione a corredo di istanze già presentate nel biennio precedente per il medesimo intervento. In tale caso occorre unire alla domanda un'espressa dichiarazione firmata dal legale rappresentante che indichi l'anno di presentazione della precedente istanza e che attesti che la documentazione agli atti è ancora attuale. In caso di modifiche occorre allegare i relativi aggiornamenti."

2. Alla fine dell'Allegato B inserire il seguente punto:

**"5. Interventi per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.**

Relazione tecnica completa delle seguenti voci:

1. denominazione dell'immobile oggetto dell'intervento;
2. indicazione dell'ente proprietario dell'immobile e della destinazione esclusiva all'istruzione scolastica;
3. indicazione del luogo di svolgimento dell'intervento (*regione, provincia e comune*);
4. esistenza di vincoli: urbanistici, paesaggistici, di interesse storico artistico o di altra natura;
5. indicazione se l'immobile sia opera di autore non più vivente e se l'esecuzione dello stesso risalga ad oltre settanta anni, secondo l'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
6. esposizione sintetica dello stato di fatto dell'immobile tramite elementi grafici, fotografici e descrittivi coerenti con gli elaborati progettuali prodotti;
7. indicazione di eventuali situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero di rischio di perdita o di deterioramento dell'immobile;
8. descrizione degli obiettivi dell'intervento;
9. indicazione del livello di progettazione (*preliminare, definitiva, esecutiva*) allegando il progetto comprensivo dei relativi elaborati grafici, nonché del computo metrico estimativo;
10. descrizione particolareggiata dell'intervento che si intende realizzare e delle singole fasi di attuazione per tipologia di intervento e tempi di realizzazione (cronoprogramma) coerente con il livello di progettazione;
11. specificazione che il progetto costituisce/non costituisce il completamento dell'intervento o è parte di un lotto funzionale;
12. dichiarazione se per il medesimo intervento sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;



13. specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa previste (*es. lavori, oneri della sicurezza, somme a disposizione, etc.*); le spese devono essere riportate al netto e a parte deve essere specificata l'IVA;
14. importo delle risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale (indicare anche se uguale a quello di cui al punto precedente) e suddivisione delle risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF nelle principali voci di spesa previste (*es. lavori, oneri della sicurezza, somme a disposizione, etc.*); le spese devono essere riportate al netto e a parte deve essere specificata l'IVA.

La domanda è inammissibile se le voci di cui ai precedenti punti sono mancanti o incomplete.

La relazione tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del .....( indicare l'ente) e dal responsabile tecnico della gestione dell'intervento. Ove quest'ultimo non sia un pubblico ufficiale o un dipendente della pubblica amministrazione, occorre indicare espressamente che le dichiarazioni sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, allegando fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'articolo 38 del medesimo d.P.R. 445/2000.”

